



## Provincia di Cremona

80/20  
CR 034358 2005

Prot. n. 54571

Cremona, li 14 APR. 2008

DECRETO N. 278 / AREA 4 AMBIENTE/ECOL.  
A4-SERV.TUTELA ARIA/ACQUA

OGGETTO: CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IRRIGUO DAL FIUME SERIO IN COMUNE DI RIPALTA ARPINA ALLA DITTA SEVERGNINI AGOSTINO - R.D. N.1775/33 E S.M.I.

### IL DIRIGENTE

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", concernente norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto l'art. 43 del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque", indicante le modalità di presentazione ed istruttoria delle domande di derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche;

Visto il Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" (nel seguito denominato Regolamento);

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8 - Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382 (stralcio);

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la semplificazione amministrativa;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 - Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'art. 4, comma 5, della legge 15 marzo 1995, n. 59 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m. - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 107 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Vista la direttiva 92/43/CEE, il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e la D.G.R.L. 8 agosto 2003, n. 14106 in materia di valutazione di incidenza dei siti della rete Natura 2000;

Visti gli artt. 90 e 120 del vigente Statuto Provinciale;

Vista l'istanza prot. 221744 del 23 novembre 2005 e successive integrazioni al prot. 17846 del 24 gennaio 2006 presentata dalla ditta Severgnini Agostino intesa ad ottenere il rilascio della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Serio in territorio del comune di Ripalta Arpina nella misura di moduli 0,025 (2,5 l/s) per uso irriguo;



Preso atto dell'avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. 241/90 e s.m.;

Vista la nota prot. n. 59124 del 23 aprile 2007, con la quale l'Autorità di Bacino di Parma ammette ad istruttoria di legge la domanda;

Vista la nota prot. 48996 del 2 aprile 2007 con la quale l'A.I.Po Ufficio di Cremona esprime parere favorevole al rilascio della concessione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- ✓ L'attingimento deve essere effettuato con una attrezzatura che rispetti le caratteristiche tecniche e le dimensioni denunciate nella relazione allegata alla domanda;
- ✓ Durante la messa in loco della suddetta attrezzatura e l'utilizzo della stessa, deve essere evitato qualsiasi tipo di danneggiamento alle opere idrauliche fluviali presenti in loco e alle sponde non presidiate;
- ✓ Nessun'opera di consolidamento della scarpata interessata dalla posa dell'impianto di sollevamento, potrà essere realizzato senza la prescritta autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523\1904;
- ✓ L'ingombro in alveo dovrà essere ridotto al minimo indispensabile in ogni stato idrometrico e non superare comunque i mt. 2,00 dalla sponda per il Fiume Serio;

Vista la nota del Parco Regionale del Serio con prot. 166682 del 20 dicembre 2007, che trasmette la deliberazione n. 804 del 11/12/2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione del Parco delibera di esprimere parere favorevole alla richiesta concessione a seguito di convenzione stipulata tra il sig. Severgnini e il Consorzio Parco del Serio stesso. Nella stessa è previsto che il Concessionario deve:

- ✓ comunicare al Consorzio Parco del Serio, alla fine di ogni stagione irrigua, i volumi di acqua effettivamente prelevati dal fiume;
- ✓ rispettare, durante gli interventi di prelievo, gli elementi di equipaggiamento della campagna quali piante isolate, filari, fasce alberate, siepi e reti irrigue secondarie e terziarie;
- ✓ comunicare al Consorzio Parco del Serio eventuali cambiamenti colturali delle superfici irrigate;
- ✓ qualora si verificano possibilità di attingimento sostitutive, quali la riattivazione della rete irrigua esistente, approvvigionarsi da esse;
- ✓ sospendere l'attingimento d'acqua a seguito di provvedimento del Consorzio Parco del Serio, qualora il DMV del Fiume Serio a valle del punto di presa dovesse scendere al di sotto dal parametro determinato dalla vigente normativa;

Vista la relazione d'istruttoria degli uffici in data 28 febbraio 2008 prot. 35882 da cui si rileva che nessuna opposizione è stata formalmente presentata ai competenti organi della Pubblica Amministrazione;

Rilevato che la portata massima derivata tramite il punto di prelievo richiesto è inferiore al 5% del valore di DMV calcolato per la sezione del Fiume Serio in corrispondenza della presa di cui trattasi, per cui il concessionario è escluso dall'obbligo di installazione del sistema per la misura del valore del DMV, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento Regionale n. 2/2006;

Visto il testo del disciplinare sottoscritto dal richiedente in data 14 APR. 2008 che contiene gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

#### DECRETA

1. di concedere, fatti salvi i diritti dei terzi e nei limiti delle effettive disponibilità, al titolare della ditta Severgnini Agostino di derivare dal Fiume Serio in comune di Ripalta Arpina moduli 0,025 (2,5 l/s) di acqua per uso irriguo
2. di sottoscrivere e rendere parte integrante del presente atto il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni a cui è vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal fiume Serio in territorio del comune di Ripalta Arpina, rilasciata alla ditta Severgnini Agostino con il presente atto;
3. di vincolare il concessionario al rispetto delle prescrizioni contenute nel disciplinare di cui al precedente punto 2;



4. di incaricare il titolare di provvedere alla registrazione dello stesso, da eseguirsi entro 20 giorni dall'emissione del decreto ;
5. di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui, decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;
6. di subordinare la concessione al pagamento del canone annuo determinato nella misura precisata nell'allegato disciplinare e nell'osservanza delle modalità progressivamente comunicate dall'Autorità competente alla riscossione di canoni di utenza di acqua pubblica;
7. di subordinare la validità del presente atto alle seguenti ulteriori prescrizioni
  - a) il concessionario non può cedere, nemmeno parzialmente, la concessione in assenza del necessario provvedimento abilitativo emanato dall'Autorità concedente ai sensi dell'art. 31 del Regolamento; la cessione e la sub-concessione a terzi dell'utenza costituiscono causa di decadenza della presente concessione, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del Regolamento;
  - b) il concessionario, in caso di situazioni di scarsità della risorsa idrica riconosciute dalle competenti autorità, è obbligato a rispettare le priorità d'uso potabile e, secondariamente, irriguo e non ha diritto ad alcun indennizzo da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causata dalla ridotta disponibilità della risorsa;
  - c) il concessionario è tenuto, ai sensi dell'art. 14, comma 5, lett. c), del Regolamento, ad evitare ogni spreco della risorsa idrica;
  - d) il concessionario deve rispettare gli obblighi in materia di installazione del misuratore delle portate derivate e di denuncia annuale delle misurazioni delle portate di cui all'art. 33 del Regolamento;
  - e) il concessionario è vincolato, in caso di concessioni reciprocamente interferenti, al rispetto del principio giuridico della temporalità della data di ciascuna concessione e, particolarmente nei periodi di scarsità della risorsa, delle eventuali prescrizioni limitative dell'uso della risorsa emanate dall'Autorità competente;
  - f) il concessionario è tenuto, prima di apportare modifiche sostanziali o non sostanziali alle opere di presa, ovvero alle condizioni di esercizio della derivazione, a richiedere la relativa autorizzazione dell'Autorità concedente; anche gli interventi di manutenzione straordinaria sono soggetti a preventiva autorizzazione dell'Autorità concedente;
  - g) la concessione è rinnovabile su richiesta del concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 30 del Regolamento;
  - h) il concessionario, in caso di estinzione della concessione ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, provvede al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cura e spese;
  - i) il canone demaniale per il periodo della sua durata tiene luogo, ai sensi dell'art. 34, comma 10, del Regolamento, ad ogni onere dovuto ai sensi delle norme in materia di sicurezza idraulica per l'occupazione di aree e sedimenti demaniali del reticolo idrico principale e minore, attuata con le opere oggetto di concessione;
  - j) il concessionario comunica all'Autorità concedente con sufficiente anticipo la data di inizio dei lavori e, al termine degli stessi, il certificato di conformità come richiesto nel disciplinare;
  - k) il concessionario non può far uso della derivazione se non dopo la trasmissione del certificato di conformità;
  - l) l'esercizio della derivazione deve essere svolto in modo da garantire il mantenimento dell'equilibrio nel bilancio della risorsa idrica e il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico derivato, così come definiti dalla vigente pianificazione in materia di tutela e uso delle acque;
  - m) il concessionario è obbligato a garantire il rilascio, in corrispondenza della sezione posta subito a valle delle derivazioni dell'alveo del corpo idrico derivato, del Deflusso Minimo Vitale nella misura stabilita dalla Legge (attualmente  $7,10 \text{ m}^3/\text{s}$ ) e qualora la portata intercettata dall'opera di presa sia inferiore al DMV, essa è totalmente rilasciata;
  - n) il concessionario è tenuto a garantire all'autorità concedente l'accesso ai luoghi e a supportarne l'attività di verifica del rispetto delle portate concesse e del valore del DMV;
  - o) il concessionario installa in prossimità dell'opera di presa un apposito cartello, che riporta una sintesi dei dati caratteristici della derivazione;



8. di dare atto che il mancato rilascio del DMV costituisce violazione che dà luogo alle sanzioni previste dalla normativa vigente ed è causa di decadenza del presente atto;
9. di subordinare l'inizio dei lavori all'acquisizione, ove necessario, delle autorizzazioni relative alle norme in materia di polizia idraulica, urbanistica, tutela del paesaggio e protezione dell'ambiente;
10. di notificare il presente atto, completo di tutti i suoi allegati, al titolare della ditta Severgnini Agostino;
11. di trasmettere copia del presente atto completo del disciplinare:
  - al Parco Regionale del Serio;
  - all'A.I.Po Ufficio di Cremona;
  - all'Autorità di Bacino sede di Parma;
  - alla Regione Lombardia - Presidenza Direzione Centrale Programmazione Integrata - U.O. Ragioneria ed Entrate, Via Fabio Filzi, 22 -20124 Milano;
  - alla Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità - U.O. Risorse Idriche, Via Pola, 14 - 20125 Milano;
  - al Comando Militare - Esercito Lombardia - Ufficio Affari Generali - Via V.Monti, 59 - 20145 Milano;
  - alla Regione Lombardia - Struttura Sviluppo del Territorio - Sede di Cremona;
  - alla Provincia di Cremona - Settore Territorio, Trasporti e Programmazione;
  - alla Provincia di Cremona - Settore Agricoltura - Ufficio Caccia e Pesca;
  - all'A.R.P.A. Dipartimento di Cremona;
  - all'A.R.P.A. Regione Lombardia - Servizio Idrografico;
  - al Comune di Ripalta Arpina.

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE  
(Dott.ssa Mara Pesaro)



Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

PROVINCIA DI CREMONA  
12 MAG. 2008  
U.R.P. CREMA



**PROVINCIA DI CREMONA**

**SETTORE AMBIENTE**

**SERVIZIO TUTELA ARIA ED ACQUA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal Fiume Serio in territorio del comune di Ripalta Arpina, rilasciata alla ditta Severgnini Agostino (C. F. SVRGTN25D22F681W) con Decreto Dirigente Settore Ambiente n.

278 in data 14/4/2008 prot. n. 54571

**Art. 1**

**quantità e uso dell'acqua da derivare**

La quantità da derivare dal Fiume Serio in comune di Ripalta Arpina è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio dell'impianto, pari a 140 l/s. L'acqua deve essere utilizzata per irrigare una superficie di 2.98.90 ettari di terreno sul quale si avvicenderanno mais e successive rotazioni, rappresentati dal fg. 2, mappali 6, 8, 21, 23, 24, 25, 27, situati in territorio del comune di Ripalta Arpina.

Tale superficie risulta evidenziata sulla tavola allegata alla relazione in data 8 novembre 2005 a firma del geom. Riboli Virginio, comprendente il rilievo delle opere di derivazione, posta a far parte integrante del presente disciplinare.

La derivazione deve essere esercitata nella stagione irrigua estiva dal 1 aprile al 30 settembre, pari a 183 giorni, senza obbligo di restituzione delle

REGISTRATO A CREMA IL 02/05/08  
AL N. 1966 SERIE 3  
ESATTO € 171,92  
DI CUI € \_\_\_\_\_ FER INVIM



Delegato al Sindaco di Ripalta Arpina

*[Firma illeggibile]*  
*[Firma illeggibile]*  
*[Firma illeggibile]*

colature e di residui di acqua.

#### **Art. 2**

##### **quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone**

La quantità di acqua in base alla quale viene stabilito il canone è di moduli 0,025 (2,5 l/sec), pari alla portata media continuativa della stagione irrigua estiva e un volume annuo prelevato di 39312 mc.

#### **Art. 3**

##### **luogo e modo di presa dell'acqua**

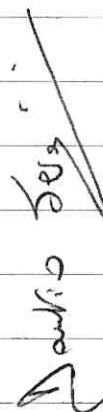
Le opere di presa dell'acqua da derivare in comune di Ripalta Arpina devono essere effettuate: unico punto di prelievo sulla sponda sinistra del Fiume Serio

nell'angolo nord ovest del mappale 6 del fg. 2 di proprietà di Severgnini Agostino, così come risulta dalla visura catastale allegata alla documentazione presentata. Esse devono essere attuate in conformità al progetto in data 8 novembre 2005 a firma del geom. Riboli Virginio, che fa parte integrante del presente disciplinare, salvo quei lievi adattamenti non sostanziali alle condizioni dei luoghi resi necessari in sede esecutiva e che verranno illustrati nell'eventuale progetto esecutivo da presentare a norma del successivo art. 6 del presente disciplinare.

L'irrigazione avverrà nel periodo primaverile estivo per un massimo di 6 irrigazioni di durata di 13 ore.

#### **Art. 4**

##### **regolazione della portata**



Affinchè la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione una quantità di acqua maggiore di quella concessa, il Concessionario deve esercitare la derivazione tramite pompa di diametro di 30 cm avente portata non superiore a 140 l/sec, così come dichiarato nella relazione tecnica facente parte integrante del disciplinare.

Il Concessionario è tenuto inoltre a rilasciare, senza indennizzo alcuno, la portata di 7,10 mc/sec, corrispondente al minimo deflusso costante vitale del Fiume Serio nella sezione di derivazione, ai sensi della normativa di riferimento (attualmente costituita dalla D.G.R.L. 29 marzo 2006, n. 8/2244).

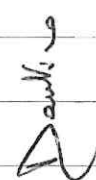
L'amministrazione concedente ha facoltà di procedere senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione ad una verifica ed eventuale revisione della portata concessa alla luce delle indicazioni che verranno fornite dalle norme di riferimento in materia di pianificazione delle risorse idriche al momento della loro approvazione; in particolare, ciò potrà avvenire all'atto dell'eventuale introduzione dei fattori correttivi determinati dalle norme stesse.

#### **Art. 5**

#### **garanzie da osservarsi**

Sono a carico del Concessionario eseguire e mantenere tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà.

In ogni caso il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed





indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla concessione della derivazione e dal suo esercizio.

Il Concessionario è obbligato ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi derivati di cui all'art. 33, comma 1 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2.

Poiché la portata di esercizio della turbina è inferiore al 5 % del DMV calcolato alla sezione di derivazione, non è dovuta l'installazione di misuratori per la verifica della portata rilasciata a valle del prelievo.

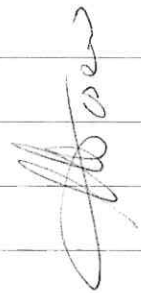
Ogni opera di qualunque natura si rendesse necessaria, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione idraulica da parte dell'amministrazione competente.

Nel corso della derivazione non dovranno essere manomesse le sponde fluviali, gli argini, nonché l'alveo fluviale.

Non dovranno essere introdotte in alveo macchine operatrici o semoventi fatta eccezione per il solo pescante della pompa e, cessate le necessità contingenti al periodo irriguo, il meccanismo tutto dovrà essere rimosso.

L'intervento non potrà comportare l'eliminazione degli elementi di equipaggiamento della campagna, quali piante isolate, filari, fasce alberate e siepi.

Durante la messa in loco della attrezzatura di prelievo e l'utilizzo della stessa, deve essere evitato qualsiasi tipo di danneggiamento alle opere idrauliche fluviali presenti in loco e alle sponde non presidiate.







Nessuna opera di consolidamento della scarpata interessata dalla posa dell'impianto di sollevamento potrà essere realizzata senza la prescritta autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523\1904.

L'ingombro in alveo dovrà essere ridotto al minimo indispensabile in ogni stato idrometrico e non superare comunque i m 2,00 dalla sponda per il Fiume Serio.

Il Concessionario inoltre dovrà:

- comunicare al Consorzio Parco del Serio, alla fine di ogni stagione irrigua, i volumi di acqua effettivamente prelevati dal fiume;
- rispettare, durante gli interventi di prelievo, gli elementi di equipaggiamento della campagna quali piante isolate, filari, fasce alberate, siepi e reti irrigue secondarie e terziarie;
- comunicare al Consorzio Parco del Serio eventuali cambiamenti colturali delle superfici irrigate;
- qualora si verificano possibilità di attingimento sostitutive, quali la riattivazione della rete irrigua esistente, approvvigionarsi da esse;
- sospendere l'attingimento d'acqua a seguito di provvedimento del Consorzio del Parco del Serio, qualora il DMV del Fiume Serio a valle del punto di presa dovesse scendere al di sotto dal parametro determinato dalla vigente normativa.

**Art. 6**

**termine per la presentazione del progetto esecutivo e per l'attuazione delle opere**

Tenuto conto che il progetto, che fa parte integrante del presente disciplinare, ha carattere esecutivo, non occorrono prescrizioni di termini.

Eventuali adattamenti non sostanziali alle condizioni dei luoghi, resi necessari in sede esecutiva, dovranno essere illustrati da un'apposita relazione tecnica, aggiuntiva al progetto che fa parte integrante del presente disciplinare.

Tale relazione deve essere presentata all'Autorità competente contestualmente alla comunicazione di cui al successivo art. 7.

#### **Art. 7**

##### **collaudo**

Il Concessionario dovrà presentare entro 30 giorni dalla notifica della concessione, un certificato di conformità delle attrezzature utilizzate per il prelievo, sulla base del progetto approvato, sottoscritto da un tecnico abilitato che certifichi le caratteristiche definitive della derivazione.

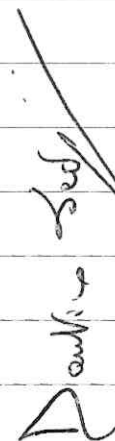
#### **Art. 8**

##### **durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta (40) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione del decreto .

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il





Concessionario è obbligato a rimuovere le opere di presa e ad eseguire, a proprie spese, i lavori per il ripristino dell'alveo alla condizione richiesta dal pubblico interesse.

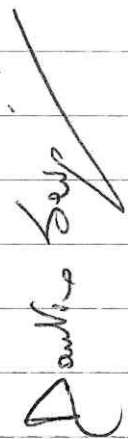
#### **Art. 9**

#### **canone**

Il Concessionario corrisponde annualmente, anticipatamente, il canone all'autorità competente al suo introito (attualmente la Tesoreria della Regione Lombardia) con decorrenza dall'anno 2008.

Il canone viene determinato nella misura del canone minimo previsto dalle disposizioni in vigore nel periodo di durata della concessione; per l'anno 2008 il canone ammonta a € 34,10, ai sensi della D.G.R. n. 5775 del 31 ottobre 2007. Ai sensi dell'art. 34, comma 10 il pagamento dell'annuo canone demaniale per l'uso dell'acqua pubblica così come stabilito nella concessione di derivazione, tiene luogo ad ogni onere dovuto ai sensi del r.d. 523/1904 per l'occupazione di aree e sedimi demaniali del reticolo idrico principale e minore effettuate con le opere oggetto della concessione.

Il canone deve essere corrisposto anche se il titolare non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 2/2006. E' facoltà dell'Amministrazione concedente poter procedere a saltuarie verifiche sulla portata derivata; allo scopo il titolare è tenuto a mantenere aggiornato un registro delle ore di utilizzo del trattore che effettua il prelievo tramite turbina di portata di esercizio di 140 l/sec.



**Art. 10**

**pagamenti e depositi**

All'atto della firma del presente disciplinare, il Concessionario dimostra, con la produzione delle regolari quietanze, di aver effettuato:

- il versamento della somma di € 30,99, a norma del secondo comma dell'art. 7 del T.U. 1775/33 e s.m.i.;
- il versamento sul c/c postale n. 284265 intestato alla Tesoreria della Provincia di Cremona della somma di € 77,47, come da ricevuta presentata, per le spese di istruttoria .

Restano a carico del Concessionario le spese inerenti alla concessione per registrazione del disciplinare, copia di disegni, atti, stampe ecc.

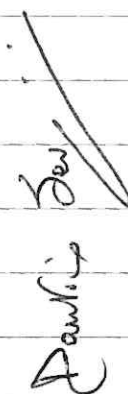


**Art. 11**

**Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/33 e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica, la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché eventuali nuove disposizioni legislative che fossero emanate nel periodo di durata della concessione.

L'utenza concessionaria è inoltre soggetta, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 12 Legge Regionale 12 del 30 luglio 2001 e successive modifiche e disposti applicativi, alla disciplina relativa agli







obblighi ittigenici. Poiché la portata di concessione risulta inferiore a 0,05 moduli, attualmente il Concessionario non è tenuto alla corresponsione dell'obbligo ittigenico destinato alle attività di ripopolamento e recupero della fauna ittica autoctona, così come stabilito con Delibera della Giunta Provinciale n. 638 del 28 novembre 2006. Tale norma potrà essere in seguito aggiornata da successivi atti.

E' fatta salva, da parte della Pubblica Amministrazione, la possibilità di disporre ulteriori prescrizioni a tutela dell'ittiofauna che si rendessero necessarie a seguito di modifiche legislative e regolamentari.

Il Concessionario è inoltre tenuto a presentare la denuncia dei consumi idrici annui in conformità alle vigenti norme in materia.

**Art. 12**

**Domicilio legale**

Per ogni effetto di legge il domicilio legale del Concessionario è stato fissato in Piazza XXV Aprile, - Montodine - Cremona.

LA DITTA CONCESSIONARIA

*[Handwritten signature]*

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE

(Dott.ssa Mara Pesaro)

*[Handwritten signature]*

Cremona, li \_\_\_\_\_

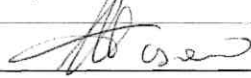
La sottoscritta Dott.ssa Mara Pesaro in qualità di Dirigente del Settore

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

Ambiente della Provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.P.R. 445/2000 dichiara che la sig.ra Severgnini Dantina nata a Montodine il 2 Aprile 1960, nella sua qualità di Tutore del sig. Severgnini Agostino così come da verbale del Tribunale di Crema allegato al presente disciplinare, da me identificato a mezzo di C.I.A.M. Fo 81684, in mia presenza, ha firmato in fine in segno di accettazione il sopraesteso disciplinare siglato a margine di ciascun foglio così come gli allegati che ne fanno parte integrante.

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE

(Dott.ssa Mara Pesaro)



Allegati: relazione del 8 novembre 2005 a firma del geom. Riboli Virginio, comprendente il rilievo delle opere di derivazione.





14.62



DI CREMONA  
TE  
CQUA ED ENERGIA

21233

Dott. Pesaro

10927

OGGETTO : Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo.

Il sottoscritto Severgnini Agostino, nato a Montodine, il 22/04/1925, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Severgnini Agostino, con sede legale in Montodine, Piazza XXV. Aprile, tel. 0373-66145, Codice Fiscale SVRGTN25D22F681W.



**Chiede**

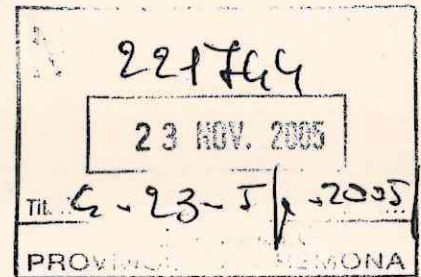
Ai sensi del T.U. 11/12/1933, N. 1775 il **rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da (acqua superficiale) dal fiume Serio** in Comune di Ripalta Arpina

fig. na Raffini  
web 29.11.05

\* per il quantitativo medio di l/s 3e massimo di l/s 3 per un numero totale di ore di adacquamento n. .... 24 ..... per irrigare una superficie di terreno pari ad ettari 02.98.90 ubicato sulla particella n. 6-8-21-23-24-25-27, del foglio di mappa catastale n. 2 del Comune di Ripalta Arpina di proprietà Severgnini Agostino residente in Montodine.

**Allegati :**

- Relazione tecnica descrittiva
- Corografia (IGM 1:25000)
- Estratto di mappa del punto di presa con indicazione di foglio e mappale
- Disegno esecutivo opera di presa
- Stratigrafia e profondità filtri
- Relazione geologica (per pozzi > 30m di profondità e portate > 3 l/s) praticato
- Elaborati catastali riportanti la perimetrazione del complesso irriguo, l'indicazione della superficie della singola particella ed il tipo di colatura



Montodine, li 8/11/2005

\* DATI SUPERATI CON SUPERE SSIVE INTEGRAZIONI:

Firma  
*[Signature]*

IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
(Dott.ssa Maria Pesaro)

(Riferimenti normativi:

R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 Capo II : Domanda di Concessione - istruttoria)



80/20

CR0343582005



ALLA PROVINCIA DI CREMONA  
SETTORE AMBIENTE  
SERVIZIO ARIA-ACQUA ED ENERGIA  
VIA DANTE, 134  
26100 CREMONA

OGGETTO : Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo.

Il sottoscritto Severgnini Agostino, nato a Montodine, il 22/04/1925, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Severgnini Agostino, con sede legale in Montodine, Piazza XXV Aprile, tel. 0373-66145, Codice Fiscale SVRGTN25D22F681W.

### Chiede

Ai sensi del T.U. 11/12/1933, N. 1775 il **rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da (acqua superficiale) dal fiume Serio** in Comune di Ripalta Arpina per il quantitativo medio di l/s 140 e massimo di l/s 140 nel periodo primaverile ed estivo per irrigare una superficie di terreno pari ad ettari 02.98.90 a mais e successive rotazioni colturali con 6 irrigazioni (12000 mc/ha di 13 ore circacadauno) ubicato sulla particella n. 6-8-21-23-24-25-27, del foglio di mappa catastale n. 2 del Comune di Ripalta Arpina di proprietà Severgnini Agostino residente in Montodine.

### Allegati :

- Relazione tecnica descrittiva
- Corografia (IGM 1:25000)
- Estratto di mappa del punto di presa con indicazione di foglio e mappale
- Disegno esecutivo opera di presa
- Stratigrafia e profondità filtri
- Relazione geologica (per pozzi > 30m di profondità e portate > 3 l/s) praticato
- Elaborati catastali riportanti la perimetrazione del complesso irriguo, l'indicazione della superficie della singola particella ed il tipo di colatura



IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
(Dott.ssa Anna Pesaro)

Montodine, li 8/11/2005

Firma  
*Severgnini Agostino*

(Riferimenti normativi:

R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 Capo II : Domanda di Concessione istruttoria)





COMUNE DI RIPALTA ARPINA



PROVINCIA DI CREMONA

Spett.le Provincia di Cremona

Settore ambientale

Servizio aria – acqua energia

Via Dante n° 134

26100 Cremona

### RELAZIONE TECNICA

**Oggetto :** Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo  
"fiume Serio" proprietà Severgnini Agostino

Il sottoscritto Riboli geom. Virginio con studio in Crema Via Del Commercio n° 29, iscritto all'albo dei geometri della provincia di Cremona al n° 1095, in riferimento alla richiesta in oggetto è con la presente a chiarire e specificare quanto illustrato nella tavola tecnica allegata, e specificamente:

- la necessità di derivazione d'acqua dal fiume Serio ad uso irriguo è di moduli 1,40 (lt/sec. 140) per una superficie agricola interessata di Ha 02.98.90 (mc 12000 per ettaro) seguendo la rotazione colturale.
- come indicato i terreni interessati sono ubicati in Comune di Ripalta Arpina catastalmente individuati al fg. 2 numeri 6 – 8 – 21 – 23 – 24 – 25 – 27.
- L'attingimento sarà effettuato mediante turbina azionata da trattore posizionato nel punto indicato nella planimetria di riferimento
- L'irrigazione dei terreni avviene a scorrimento nel periodo primaverile ed estivo per 6 volte circa e della durata di 13 ore circa cadauno.

IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
(Dott.ssa *[firma]* a. Pesaro)

Ripalta Arpina, 8/11/2005

24 GEN. 2006

*[firma]* 178216

In fede





Reg. Tut. N. 10/07  
Cron. 1367

**VERBALE DI GIURAMENTO DI TUTORE O PROTUTTORE**  
Art. 349 Codice Civile

**TRIBUNALE DI CREMA**

L'anno 2007 il giorno 23 del mese di ottobre alle ore 13,00 nel Tribunale di Crema.

Avanti al Giudice Tutelare del suddetto Tribunale Dott. Cristian VETTORUZZO, assistito dal sottoscritto Cancelliere, è comparsa personalmente la signora SEVERGNINI Dantina, nata a Montodine il 02 APRILE 1960 ed ivi residente in piazza XXV Aprile, n. 14, nella sua qualità di figlia, il quale volendo assumere le funzioni di TUTORE nella tutela dell'interdetto signor SEVERGNINI Agostino, nato a Montodine il 22.04.1925, conferitagli con decreto in data 11 ottobre 2007, ha fatto istanza di essere ammesso a prestare il giuramento prescritto dall'articolo 349 del Codice Civile.

Reso edotto degli obblighi prescritti per l'esercizio della tutela con gli articoli del capo 1° del Titolo X° del Codice Civile e previa ammonizione sull'importanza morale dell'atto è stato deferito al comparente il giuramento, che egli ha prestato nelle forme di rito, ripetendo la formula "GIURO DI ESERCITARE L'UFFICIO DI TUTORE CON FEDELTA' E DILIGENZA".

Dopo di che la signora SEVERGNINI Dantina è stata immessa in possesso delle funzioni conferitegli.

Letto confermato e sottoscritto.

*Dantina Sei*

Il Giudice Tutelare

*Cristian Vettoruzzo*

IL CANCELLIERE G.

*G. Fadda*

E' copia conforme all'originale  
Crema, 02 NOV 2007

IL CANCELLIERE G.  
*G. Fadda*

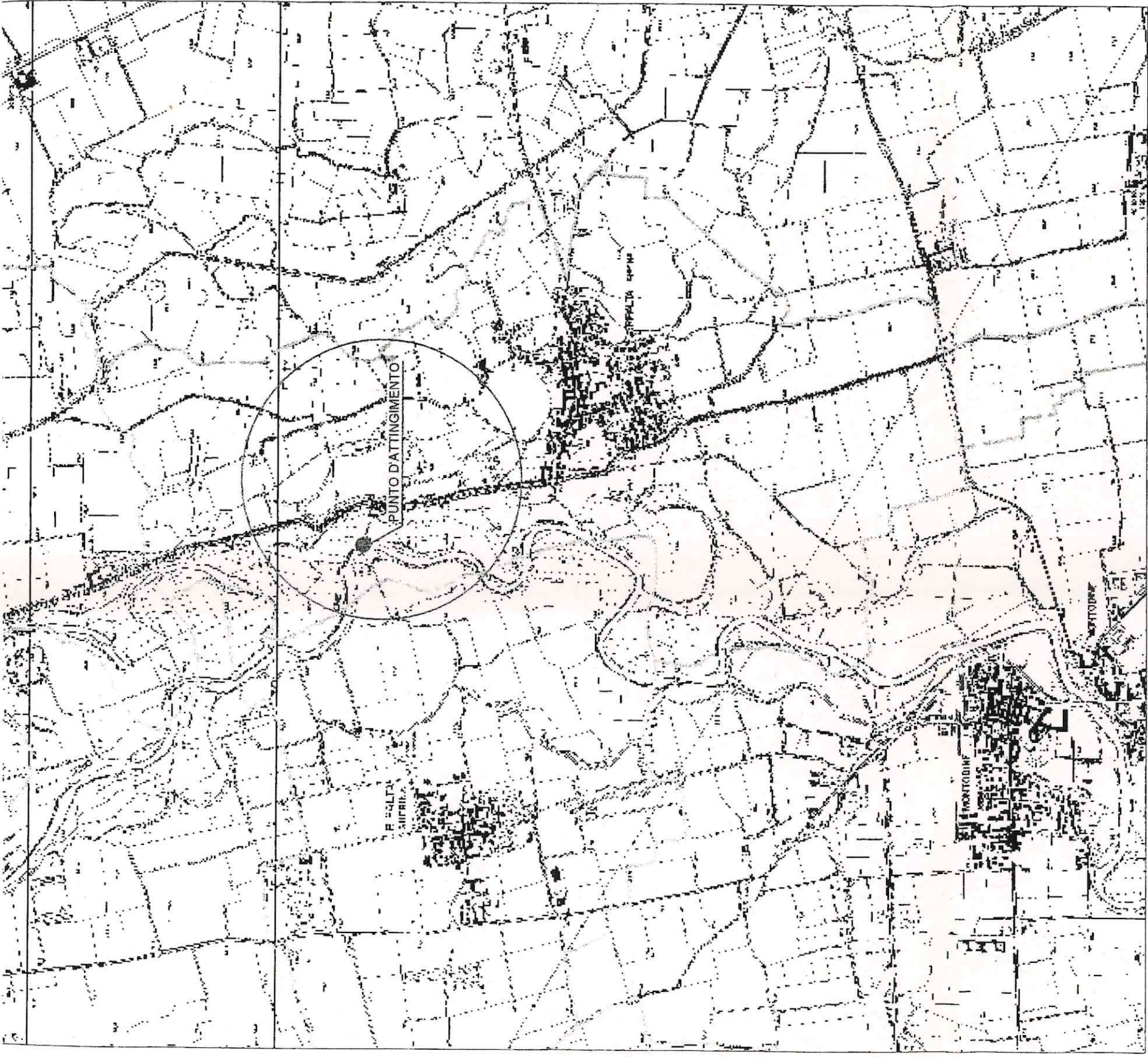
DEBITI INCASSI AI SENSI  
DPR 115/02 Art. 285  
RAGIONE N. A CO- E60  
ME CONVENZA URGENZA  
CREMA 02 NOV 2007

L'Operatore Giudiziario  
*Gabriele Ecolis*



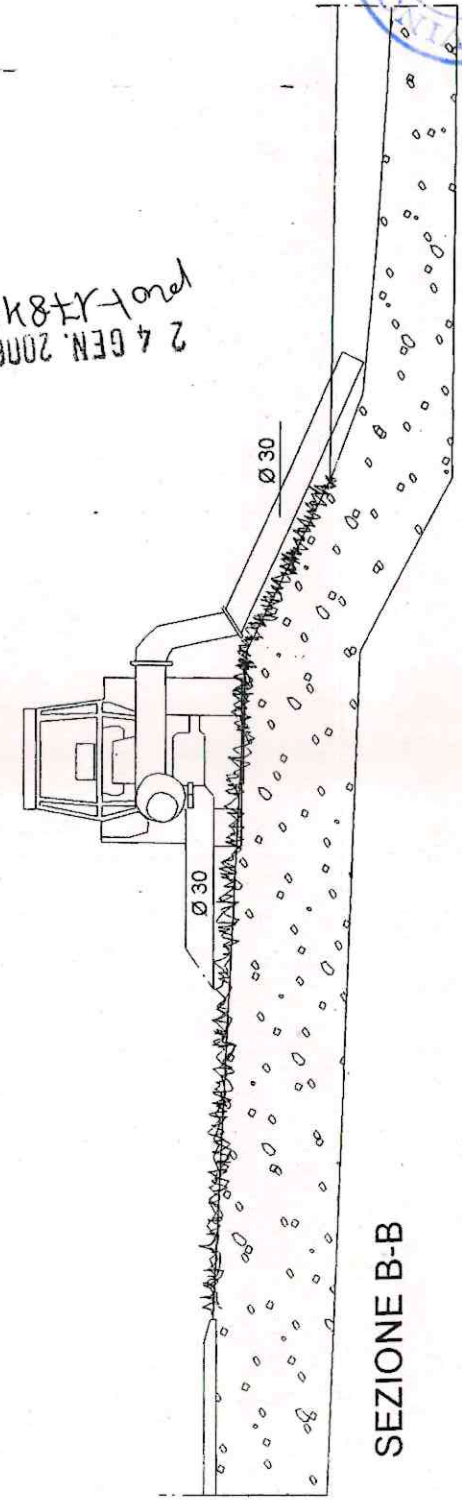
IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
(Dott.ssa Maria Pesaro)





COROGRAFIA scala 1:25000

24 GEN. 2008  
proff. J.F.846



SEZIONE B-B

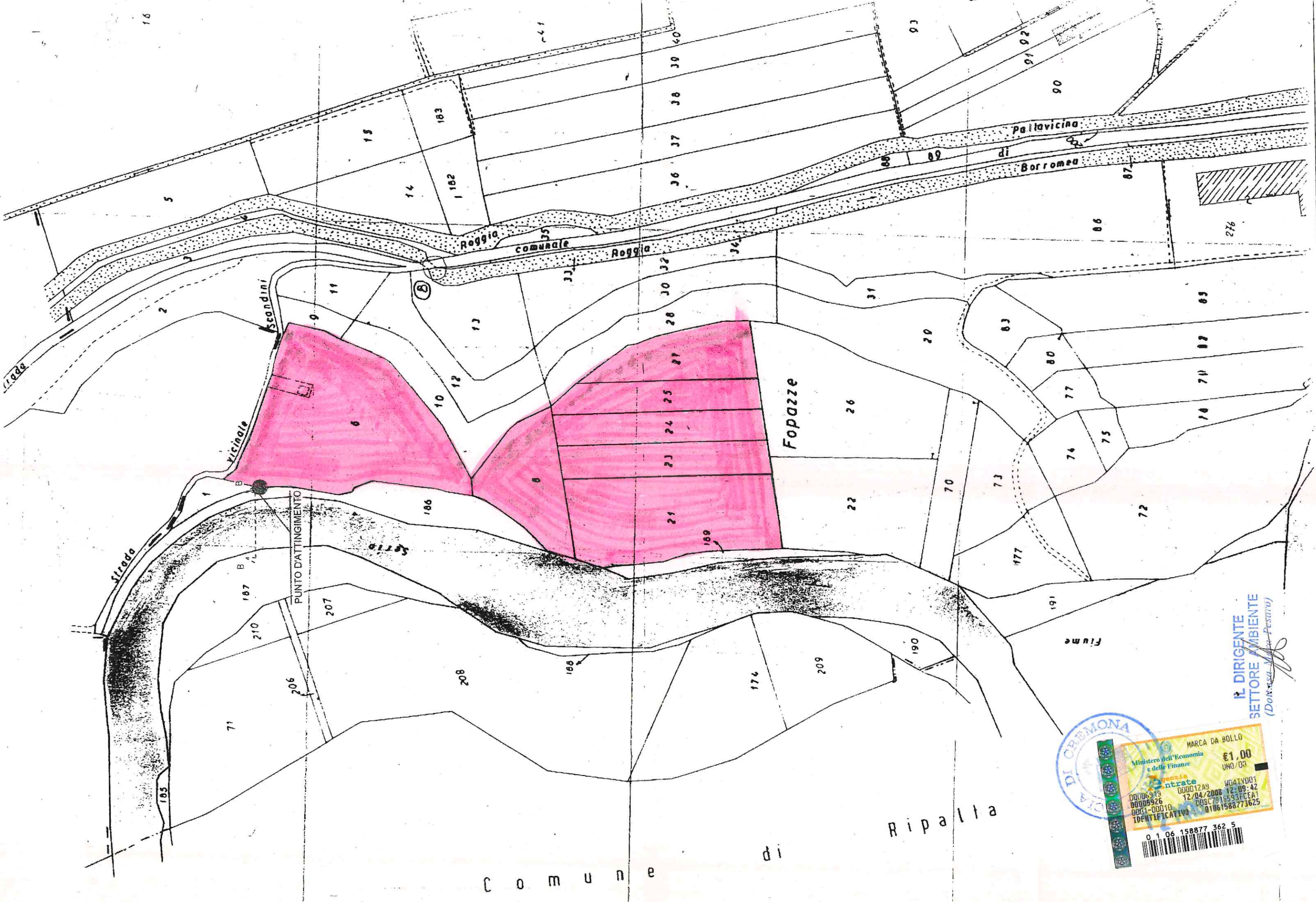
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
MARCA DA BOLLO  
€1,00  
UNO/00  
Entrate  
00006919 000012A9 W04TYD01  
00005927 12/04/2008 12:09:47  
0001-00010 644108454088172E  
IDENTIFICATIVO 01061588773614  
0 1 06 158877 361 4



IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
(Dott.ssa Maria Pesarò)

<b>STUDIO TECNICO</b>  <b>RIBOLI geom. VIRGINO</b> PROGETTAZIONI EDILI VIA DEL COMMERCIO, 29 CREMA TEL. EF. 0373/86983	<b>TITOLO LAVORO</b> DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IRRIGUO FIUME SERIO PROPRIETA' SEVERGNINI	<b>TITOLO DISEGNO</b> COROGRAFIA ESTRATTO MAPPA SEZIONE
	<b>PROGETTISTA</b> GEOM. RIBOLI VIRGINIO  ASSOCIAZIONE GEOMETRI CREMASCHI	<b>DIREZIONE LAVORI</b> GEOM. RIBOLI VIRGINIO
<b>TAVOLA</b> 1	<b>CALC. C.A.</b>	<b>SCALA</b> 1:25000 1:2000
<b>TIMBRO</b> 		





Comune di

Ripalta

IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
(Dott. M. Pizzari)



MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€1,00  
UNO/01  
Entrate  
00006919 00001249 W04TY001  
00006926 12/04/2008 12:09:42  
0001-00010 D08C7016533FCEA1  
IDENTIFICATIVO 01061588773625  
0 1 06 158877 362 5

DIPARTIMENTO REGIONALE DI CREMONA